

***Isatis tinctoria* L.** (guado)

FAMIGLIA: Brassicaceae

Norme tecniche che il Coltivatore Custode deve seguire come da impegno preso con la convenzione con Regione Toscana o chi per essa

Isolamento	distanza minima precauzionale di 500 m da un'altra varietà oppure con utilizzo di adeguate tecniche di isolamento o di isolatori
Avvicendamento	Per evitare gli inconvenienti della coltura ripetuta, far seguire un cereale o un altro ortaggio
Semina	in autunno per raccogliere i frutti, all'inizio della primavera per la produzione di foglie
Superficie	300 mq ovvero una superficie inferiore determinata in base all'effettiva disponibilità di semi in purezza per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Quantità di seme	100-120 silique ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di semi in purezza presenti nelle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e dei Coltivatori Custodi che già conservano la varietà locale in questione, se esistenti, per l'annata agraria di riferimento (vedi durata della convenzione)
Epurazione	osservare i caratteri tipici della varietà sia in fase vegetativa che riproduttiva per eliminare le piante fuoritipo
Raccolta	meccanica
Modica quantità di seme che il Coltivatore Custode deve cedere gratuitamente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza	50 silique ovvero una quantità di seme inferiore determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante il ciclo produttivo immediatamente precedente al momento della richiesta di seme da parte di un iscritto alla Rete
Quantità di seme da consegnare alla Sezione della Banca Regionale del Germoplasma: <u>Regione Toscana o chi per essa</u>	500 kg silique ovvero una quantità di seme inferiore, determinata in base all'effettiva quantità di seme prodotto durante l'ultimo ciclo produttivo – Le motivazioni per la scarsa o assente produzione dovranno essere dimostrabili e dichiarati alla Regione Toscana o chi per essa in breve tempo dall'evento, da parte del Coltivatore Custode; tali eventi dovranno essere imputabili all'andamento stagionale o a danni dovuti a selvaggina o a calamità naturali o altro per cause di forza maggiore

Avvicendamento: a seconda dell'epoca d'impianto, può essere considerata una coltura da rinnovo (semina primaverile per produrre materiale verde (foglie) per coloranti) o come un cereale autunno-vernino (semina autunnale); è consigliabile, onde evitare gli inconvenienti della coltura ripetuta, far seguire un cereale o un altro ortaggio.

Semina o trapianto: per la produzione del seme la coltura si semina in autunno, in modo da raccogliere il frutto a fine giugno dell'anno successivo; altrimenti viene realizzata all'inizio della primavera ed il primo anno viene utilizzata la produzione di foglie per l'estrazione del pigmento colorante, l'anno dopo quando la pianta differenzia lo scapo florale, si può utilizzare per la produzione di seme. La semina può essere realizzata con l'uso di una normale seminatrice pneumatica; per una migliore distribuzione spesso si rende necessario impiegare il seme nudo, privato del rivestimento membranaceo. La distanza tra le file, per la produzione del seme, deve essere di 50 cm, con uno spazio tra le piante di 30 cm.

Epurazione: viene effettuata principalmente in due momenti del ciclo biologico: durante la fase vegetativa ed alla fioritura. Il primo anno viene osservata la rosetta basale delle foglie e sulla morfologia di queste si selezionano le piante. Nel secondo anno in fase di fioritura vengono eliminate le piante fuoritipo e quelle troppo precoci o troppo tardive, in termini di fioritura, rispetto alla varietà da conservare. Naturalmente, durante le varie fasi del ciclo della coltura dovranno essere eliminate le piante che manifestano segni di sofferenza dovuta alla presenza di avversità e malattie.

Isolamento: la normativa vigente non contempla la specie in esame. Riteniamo comunque, per evitare fenomeni di inquinamento di rispettare una distanza minima di 500 m da un'altra varietà.

Raccolta: la maturazione del seme avviene nel mese di giugno. Si deve porre particolare attenzione perché la specie dissemina facilmente per cui occorre tagliare le piante ancora verdi, con i semi scuri, portarle via dal campo e lasciarle seccare per circa 10-15 giorni in ambiente asciutto e ventilato. Quando il contenuto di umidità è diminuito fino a raggiungere valori del 12% si può procedere con l'operazione di trebbiatura.